

come *soci fondatori*, e tali dichiarandosi nelle forme legali richieste per la costituzione delle società in *accomandita*.

Graditasi a Venezia la dichiarazione, si convenne che *dieci* dei ventiquattro sottoscrittori lombardi si costituissero pure in *commissione*, sicché le due commissioni *veneta* e *lombarda* procedessero concordi nel proposto assunto, intitolandosi *commissioni fondatrici*.

Un primo convocato delle due commissioni seguì a Verona al finire di maggio del 1836.

I due governi di Milano e di Venezia riconobbero le due commissioni.

S. M. l'imperatore, secondando le istanze dei deputati spediti a Vienna, come già si è detto, con sovrana risoluzione del 25 febbraio 1837 si degnò di *permettere la formazione d'una società di azionisti per la costruzione d'una strada ferrata da Venezia a Milano*, promettendo anticipatamente per essa un apposito privilegio alle ulteriori condizioni da prescriversi per norma dell'impresa.

Nell'*aulico* dispaccio del 15 aprile 1837, partecipato con *decreto* del governo del 10 maggio successivo, col quale si comunicò la detta *risoluzione sovrana*, scriveasi: « Alla società che finora si è privatamente formata, si permette che possa costituirsi in pubblica società di azionisti regolarmente autorizzata. Essa però non potrà pubblicamente entrare in attività, se prima non abbia documentata la sottoscrizione di almeno un milione di fiorini (3 milioni di lire austriache), in modo da non lasciar dubbio sulla solidità delle firme; e se non abbia presentato gli statuti della società, e ottenutane, previo esame, l'approvazione sovrana ^s ».

Gli statuti sociali furono presentati il 20 giugno 1837, e la garanzia fu prestata il successivo giorno 8 luglio.

I *soci fondatori veneti* e *milanesi*, riunitisi in conferenza a Venezia intanto, stabilirono sino dal giorno 8 maggio precedente di quell'anno 1837 il numero delle azioni paganti al novero di 50 mila, e al prezzo effettivo fissato di lire austriache 1.000 ciascuna, attribuendone

ai fondatori veneti	n. 28.000
ai fondatori lombardi	» 22.000
Di coteste azioni	» 50.000
ne furono distribuite	» 27.000
al pari; cioè a Venezia	» 22.000
a Milano	» 5.000

^s. La lira austriaca vale 0,87 del *franco*, o lira italiana o di Piemonte. Il fiorino vale tre lire austriache, o lire 2,61 italiane o di Piemonte.